

Codice DB1304

D.D. 16 settembre 2011, n. 202

Metanodotto "Allacciamento Monge & C. S.p.A. DN 150 (6''), 75 bar" ubicato nei Comuni di Savigliano (CN) e Monasterolo di Savigliano (CN), presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto "Allacciamento Monge & C. S.p.A. DN 150 (6''), 75 bar" ubicato nei Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano, presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A.;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nei Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano in Provincia di Cuneo, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di dare atto che il presente provvedimento costituisce nulla osta, in materia di usi civici, alla realizzazione dell'opera in progetto da parte di Snam Rete Gas S.p.A., con contestuale mutamento di destinazione d'uso dell'area interessata, al fine di operare sui terreni in Comune di Monasterolo di Savigliano (CN), censiti al N.C.T. – Foglio 13 – mapp. nn. 16 – 18 – 19 – 23 – 25 – 32 – 33 e 42 – Foglio 8 – mapp. n. 13 – 18 – 19 – 37 – 38 – 57 – 70 – 77 – 81 – 132 e 260 – Foglio 7 – mapp. n. 200, tutti necessari per la realizzazione del metanodotto in oggetto (compresa la fascia di asservimento e di occupazione temporanea);
- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- di trasmettere la presente autorizzazione ai Comuni di Savigliano (CN) e Monasterolo di Savigliano (CN), ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta

- 1) non dovranno essere apportate modifiche al tracciato riportato sul disegno planimetrico allegato all'istanza;
- 2) nelle interferenze, così come riportato nella dichiarazione di impegno allegata all'istanza, con i preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione, segnalate dalla società Telecom S.p.A., dovranno essere osservate tutte le norme e prescrizioni in materia di coesistenza tra i medesimi impianti della rete pubblica di comunicazione e il nuovo gasdotto;

3) allo scopo di eseguire i previsti controlli da parte del Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato territoriale Piemonte Valle d’Aosta, Snam Rete Gas dovrà segnalare in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo fax, l’inizio e la fine dei lavori inerenti alla costruzione del gasdotto. L’invio differito di tale segnalazione o la mancanza della stessa comporterà l’effettuazione di scavi a campione al fine di porre in essere i previsti controlli, con spese a carico di Snam Rete Gas;

4) Snam Rete Gas, oltre a recepire le eventuali indicazioni e/o osservazioni della società Telecom S.p.A., dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti necessari al fine di eseguire la posa del gasdotto nel rispetto delle normative vigenti in materia di coesistenza tra il gasdotto e gli impianti della rete pubblica di comunicazione a protezione dei medesimi preesistenti impianti. Qualora si riscontrassero irregolarità, saranno applicate, da parte del Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato territoriale Piemonte Valle d’Aosta, le sanzioni previste dalla normativa vigente;

5) ad ultimazione lavori la società Snam Rete Gas dovrà fornire al Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato territoriale Piemonte Valle d’Aosta la prevista dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, ai sensi dell’art. 47 del d.p.r. 445/2000 inerente al rispetto del progetto e delle norme tecniche osservate nella posa del gasdotto, con particolare attenzione ai punti di interferenza segnalati e riscontrati;

Ministero dell’Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo

6) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità al progetto presentato. Si richiama quanto previsto dal punto 26 dell’Allegato A al d.m. 17 febbraio 2008 per quanto attiene alle distanze dalle linee elettriche;

7) a lavori ultimati, dovrà essere richiesto, nelle modalità previste, il sopralluogo di controllo per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, allegando, in originale, la documentazione prevista dall’All. II al d.m. 4 maggio 1998, utilizzando unicamente la modulistica ministeriale di cui alla Lett. Circ. n. P559/4101/sott.72/E.6 del 22 marzo 2004 e Lett. Circ. n. P515/4101/sott.72/E.6 del 24 aprile 2008, disponibile anche on line;

ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti

8) le interferenze con gli elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

9) i lavori in prossimità delle linee elettriche o degli impianti elettrici dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

10) qualora si rendesse necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all’opera, dovranno essere tempestivamente trasmessi a Enel Distribuzione S.p.A. i progetti esecutivi dell’opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi;

Società Alpi Acque S.p.A.

11) prima dell’inizio dei lavori, Snam rete Gas dovrà prendere visione delle eventuali interferenze con i servizi gestiti dalla Società Alpi Acque (in particolare, acquedotti e fognature); nel corso dell’esecuzione dei lavori, dovranno essere poste in atto tutte le cautele per non danneggiare tali infrastrutture e non creare disservizi;

Provincia di Cuneo

12) l’attraversamento della strada provinciale n. 662 – tronco Savigliano-Saluzzo dovrà essere eseguito mediante la tecnica dello spingitubo e il tubo di protezione della condotta dovrà estendersi fino a 20,00 m oltre il confine della strada su entrambi i lati, al fine di consentire, senza ulteriori interventi sulla condotta stessa, l’eventuale costruzione di un ampliamento della strada provinciale;

13) la percorrenza della tubazione nel tratto di parallelismo con la strada provinciale n. 662 dovrà essere eseguita prevedendo opportuna protezione della condotta, atta a rendere compatibile l’opera in progetto con l’eventuale ampliamento ed adeguamento della medesima strada;

14) l’attraversamento della strada provinciale n. 166 – Tronco Savigliano-Monasterolo di Savigliano dovrà essere eseguito mediante la tecnica dello spingitubo e il tubo di protezione della condotta dovrà estendersi fino a 7,00 m oltre il confine della strada su entrambi i lati al fine di

consentire, senza ulteriori interventi sulla condotta stessa, l'eventuale costruzione di un ampliamento della Strada provinciale con costruzione della pista ciclabile già oggetto di progettazione da parte della Provincia di Cuneo;

15) nella realizzazione dell'opera dovrà essere garantito il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza dei cantieri, nonché del Codice della Strada (d.lgs. 285/1992);

16) prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere richiesta alla Provincia di Cuneo specifica autorizzazione, corredata dagli elaborati esecutivi specifici dei lavori da eseguire nelle zone interferenti la viabilità provinciale;

17) in corrispondenza della nuova bretella di collegamento tra Strada Moiacuto e il piazzale Saint Gobain, la condotta dovrà essere opportunamente protetta per permettere la realizzazione della medesima strada, sviluppandosi per 15 m in direzione sud dalla camicia dello spingitubo in corrispondenza della strada provinciale 662;

18) in corrispondenza degli attraversamenti su Strada Rigrasso e Strada Chios del Re la condotta dovrà essere opportunamente protetta per almeno 3 m a lato dell'attuale sede, per eventuali futuri allargamenti;

19) considerato che la condotta viene posata in gran parte su terreni agricoli, si invita Snam Rete Gas a procedere, il più possibile, all'esecuzione delle opere successivamente alla raccolta delle colture;

Direzione Ambiente

20) la relazione di valutazione dell'impatto acustico presentata stima, per alcune fasi di cantiere, i superamenti dei limiti di immissione presso i recettori elencati a pag. 92. Per tali situazioni, potranno essere richieste ai Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano le deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995, tenendo conto che la deroga può essere concessa solo qualora il rispetto dei limiti di zona non fosse raggiungibile con l'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo. Le lavorazioni dovranno, in ogni caso, essere svolte esclusivamente in orario diurno;

Al fine di contenere le emissioni derivanti dai cantieri, dovranno essere attuate almeno le seguenti indicazioni minime:

21) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle più recenti norme nazionali e comunitarie;

22) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

23) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel dovranno essere dotate di specifici sistemi di contenimento del particolato ad alta efficienza;

24) dovranno essere attivati programmi di manutenzione dei mezzi finalizzati al mantenimento di livelli ottimali delle prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate. In particolare, tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

25) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate, al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità, dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

26) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

27) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

28) dovranno essere concordati, con i Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano, i punti di accesso al cantiere nonché i percorsi ottimali al fine di minimizzare gli impatti locali sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sulla viabilità;

29) le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi di cantiere dovranno essere

effettuate in luogo dedicato;

30) nell'area di cantiere e nelle zone di deposito temporaneo non dovranno essere stoccate sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

Direzione Agricoltura

31) le aree agricole interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;

32) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

33) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria e tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

34) nelle fasi di predisposizione del progetto esecutivo, si invita il proponente a verificare con il consorzio irriguo gestore della Bealera del Mulino e della Bealera della via di Savigliano, che saranno attraversate mediante spingitubo, le soluzioni individuate per risolvere l'interferenza con il reticolo irriguo esistente e a concordare il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza. Per avere maggiori informazioni in merito al Consorzio irriguo di I grado gestore delle citate balere, si suggerisce di prendere contatto con il Consorzio Irriguo di II Grado Area Saviglianese – Via 24 maggio, 2 – 12030, Cavallermaggiore (CN);

35) durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità di inquinamento delle acque. A tal fine, dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

36) al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

37) dovrà essere eseguito un programma condiviso di sondaggi, realizzato da operatori archeologi di provata esperienza, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa;

38) dovrà, inoltre, essere assicurata l'assistenza archeologica continuativa, da parte di operatori archeologi sotto il controllo tecnico-scientifico della Soprintendenza, a tutte le opere di scavo e/o di movimento terra, al fine di scongiurare il danneggiamento a strutture o depositi in giacitura profonda, consentire l'immediata identificazione di manufatti e/o stratificazioni antiche, oltre a garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici, ai sensi del d.lgs. 42/2004;

39) gli eventuali siti di interesse archeologico individuati nel corso dell'intervento dovranno essere esaustivamente esplorati prima dell'esecuzione dell'opera e, in caso di affioramento di contesti archeologici, potranno essere necessari, anche in corso d'opera, ulteriori approfondimenti dell'indagine e varianti progettuali;

ARPA Piemonte

40) dovranno essere evitati, per quanto possibile, sversamenti o perdite dirette, nelle matrici ambientali, di materiali o liquidi inquinanti, in quanto possibilmente derivanti dalla posa dei tubi, dalle saldature degli stessi, dalle operazioni di rinterro, dalla predisposizione delle piste di accesso e dalla realizzazione dei punti di intercettazione, quali ad esempio oli lubrificanti, carburanti, malte, calcestruzzo e cemento eventualmente utilizzati;

Settore Programmazione Operativa

41) i Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano dovranno adeguare gli strumenti urbanistici con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato del metanodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovranno, inoltre, trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici del piano urbanistico al Settore regionale Programmazione Operativa;

Settore regionale Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi civici

in materia di usi civici:

42) il Comune di Monasterolo di Savigliano (CN) dovrà indicare un perito di fiducia (anche nell'ambito delle operazioni di revisione/aggiornamento del P.R.G.) che sarà formalmente incaricato, con provvedimento del Settore regionale Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici, di accertare l'esistenza o meno di gravami di uso civico sull'intero territorio comunale ovvero almeno sull'area interessata dall'opera (compresa la fascia di asservimento e di occupazione temporanea);

43) poiché la relazione del Geom. F. Bressi di Fossano, citata in premessa, non è mai stata approvata, il Comune di Savigliano dovrà nominare un perito di fiducia (anche nell'ambito delle operazioni di revisione/aggiornamento del P.R.G.) che sarà formalmente incaricato, con provvedimento del Settore regionale Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici, di verificare l'attendibilità dell'accertamento provvisorio in parola, valicandolo, almeno sull'area interessata dall'opera (compresa la fascia di asservimento e di occupazione temporanea);

44) qualora, al termine dell'accertamento demaniale e/o delle verifiche documentali sopraccitate, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, il Settore regionale Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici, previa istanza di concessione amministrativa ex l. 1766/1927 e s.m.i. presentata dal Comune di Monasterolo di Savigliano (CN) e/o dal Comune di Savigliano (CN), provvederà al rilascio dell'idonea autorizzazione;

45) Snam Rete Gas dovrà in ogni caso corrispondere ai Comuni di Monasterolo di Savigliano (CN) e/o Savigliano (CN) idoneo indennizzo per la sospensione temporanea dell'esercizio del diritto dell'uso civico, qualora al termine degli accertamenti demaniali risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati da usi civici;

46) Infatti, l'uso civico è un vincolo imprescrittibile, in usucapibile, inalienabile e non espropriabile, quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta, ivi comprese la variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la successiva dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;

in materia espropriativa:

47) Snam Rete Gas, dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

48) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

49) l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al decreto del Ministro dello Sviluppo

Economico 17 aprile 2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione rispetto al piano di campagna e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati.

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- Snam Rete Gas, prima di iniziare la fase di cantiere, dovrà prendere contatti con eventuali Consorzi gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori;
- l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;
- prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche energetiche e al Comuni di Savigliano (CN) e Monasterolo di Savigliano (CN), mentre dovrà inviare gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti alle società proprietarie delle opere interferite;
- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;
- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo provvedimento e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio del Comune di Ponderano, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

Si evidenzia, infine, la raccomandazione espressa dal Comune di Monasterolo di Savigliano che auspica fortemente che Snam Rete Gas adotti, negli ultimi 200 metri del tratto terminale dell'opera in oggetto, ricadente in una zona E1 di PRGC ("aree agricole perturbate di rispetto agli abitati") e della quale si prevede un possibile futuro sviluppo urbanistico differente da quello agricolo, soluzioni tecniche tali da rendere l'opera di categoria "D" con riferimento all'Allegato al d.m. 24 novembre 1984, parte prima, sezione 2^a, paragrafo 2.4.3., con una riduzione sostanziale della fascia di rispetto.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Stefania Crotta